

“CERCASI PARRUCCHIERE GAY”: TITOLARE, “IL MIO MESSAGGIO ERA INCLUSIVO”

18 Settembre 2025



MONTESILVANO – “Veicolare un messaggio universale di parità tra i sessi, un messaggio di libertà mentale, che etero e gay sono la stessa cosa, tutti devono essere rispettati e tutti hanno un loro valore, perché siamo tutti esseri umani”.

A questo deve servire, secondo il titolare del salone di bellezza ‘SP’ di Montesilvano, in provincia di Pescara, Alessandro Tacconelli, la vicenda che lo ha visto coinvolto, le polemiche scaturite dopo la pubblicazione su un gruppo di Facebook della zona di un annuncio ‘offro lavoro’ per un parrucchiere uomo gay.

“Invece di polemizzare – ha spiegato in una intervista all’Ansa – perché non prendere lo spunto giusto per dimostrare più sensibilità verso quella categoria, cioè il mondo gay, fatta di persone meravigliose? Per quale motivo dei gay e delle lesbiche devono camminare nascosti o andare a vivere in paesi dove il loro modo di essere è considerato la normalità?”.

Secondo Tacconelli, dallo “scandalo scoppiato deve nascere un messaggio che si allarghi a 360 gradi, di chi, come noi, lo porta avanti: questi messaggi che uno lancia e che poi diventano virali, se non hai persone che li condividono e ti supportano o comunque se ne fanno carico, rischiano di diventare inutili, perché magari era proprio questo che serviva a qualcuno, aggrapparsi a qualcuno che lancia un messaggio. Abbiamo l’occasione di espandere questo messaggio perché è importante: la categoria gay-lesbo è stata sempre discriminata, bullizzata, violentata e maltrattata ed è ora di dire basta”.